

La festa dei lavoratori nuova occasione di lotta contro il fascismo, per un nuovo sviluppo economico

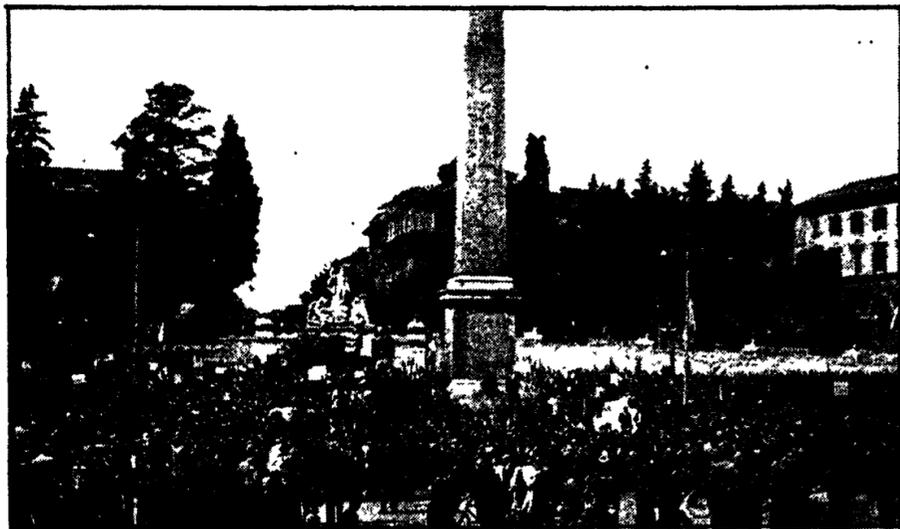
Stamane tutti alla manifestazione a S. Giovanni

Alle 11 appuntamento per il comizio di Luciano Lama - Larga partecipazione allo sciopero degli statali - Accordo quasi raggiunto per i cinema - Ritirati i licenziamenti alla FIBAD di Valmontone - Successo della lotta dei lavoratori della Tecnedile che saranno riassunti da una nuova società di costruzioni - Prosegue l'agitazione nelle cliniche private per il contratto

I comizi del PCI

In occasione del 1 maggio numerosi comizi e manifestazioni sono stati indetti dal PCI nella città, nei centri della provincia e della regione. Ecco di seguito l'elenco: Atilia ore 17 (O. Mancini); Formello ore 18 (Bagnato); Villanova ore 17 (A. Pasquali); Artena ore 10 (Imbellone); Anticoli ore 18 (Cesaroni); Colonna ore 10; Arcevia ore 18 (Mammucari); Genazzano ore 10; Ardea ore 11 (Florietto); Roiate ore 18; Segni ore 10.

A RIETI - Contigliano ore 17 con Giocchini; Leonessa ore 11 con Angeletti; Foggia Molino ore 19 con Proietti; Cantalice ore 10 con Perelli; Gavignano ore 17 con Perelli; Stimigliano ore 18 con Angeletti; FROSINONE - NE - Ausonia ore 10 con Consutto; Alina ore 10 con Mazzoli; Veroli ore 10,30 con Cittadini; Frosinone ore 19,30 con Spaziani; Pico ore 10,30 con fotografici e dibattito; VITERBO - Celleno ore 18,30 con Gresi; Bassano in Teverina ore 17 con Sarti; Chia ore 17,30 con Angeloni e Corba; Gradoli ore 18 con Serafini; Roceno ore 18 con Diamanti; Corchiano ore 10,30 con Zampini; Caprarola ore 10 con Pochetti; Gallesse ore 18 con La Bella.



Una delle manifestazioni celebrative del primo maggio che si tennero in piazza del Popolo negli anni immediatamente seguenti la Liberazione e che videro la partecipazione di decine di migliaia di lavoratori

I lavoratori della città e della provincia daranno via stamane ad una altra grande giornata di mobilitazione, partecipando in massa alla manifestazione a piazza S. Giovanni indetta dalle organizzazioni sindacali per celebrare la festa dei lavoratori. Alle 11 continueranno nella piazza le delegazioni delle fabbriche degli uffici e di tutti i luoghi di lavoro, alle 10,30 in corteo dal Colosseo giungeranno anche i lavoratori del petrolio e i chimici, impegnati da tempo in una dura vertenza. A piazza S. Giovanni prenderanno la parola Luciano Lama, per la Federazione nazionale CGIL-CISL-UIL e Pagana per quella Provinciale.

La manifestazione di S. Giovanni, cui hanno dato la loro adesione anche i lavoratori delle ACLI che si sono impegnati a partecipare in massa, sarà anche un nuovo momento di mobilitazione e di impegno di tutti i lavoratori romani contro il fascismo e per un diverso sviluppo economico.

Anche nella regione numerose sono le iniziative per celebrare la festa dei lavoratori. In provincia di Frosinone si terranno manifestazioni a Ceccano alle 10 ad Anagni, a Cassino, a S. Elia, a Isola Lira, in provincia di Viterbo ad Acquafredda alle 10,30 con Zoi a Vetralla alle 10 con Proietti a Ronciglione alle 10,30 con Spinelli, a Orte alle 11 con Marchi, a Civitacastellana alle 10,30 con Giulietti e Capranica alle 10,30 con Calcegnini e Marchelli, a Castiglione in Teverina alle 10 con Scarpa e Dore.

STATAL - Larga partecipazione dei dipendenti dei ministeri alla giornata di sciopero indetta ieri dalle organizzazioni sindacali CGIL-CISL-UIL. Gli statali nella mattinata hanno partecipato ad una affollata assemblea nel cinema Universal per ribadire le loro richieste, in merito alla qualifica funzionale e alla riforma della pubblica amministrazione. Alla manifestazione, assieme ai dirigenti della categoria e a Leo Canullo, hanno preso parte i rappresentanti dei partiti, per il PCI era presente il compagno Vetere.

FIBAD - Successo della lotta dei lavoratori della FIBAD, la fabbrica di confezioni di Valmontone, dove il padrone è stato costretto a ritirare gli 11 licenziamenti. Come si ricorda i 40 dipendenti avevano occupato nei giorni scorsi lo stabilimento in attesa del posto di lavoro. L'altro ieri, infine, il padrone aveva fatto intervenire la polizia che aveva brutalmente sgomberato la fabbrica.

CINEMA - Una schiarita forse definitiva, per i dipendenti delle sale cinematografiche romane. Nel corso di un incontro svoltosi al ministero dello spettacolo, è stata raggiunta un'ipotesi di accordo che verrà presentata nel corso di un ulteriore incontro che si terrà domani.

presso l'associazione degli esercenti.

TECNEDILE - Dopo cinque mesi di dura lotta culminata con l'occupazione dei cantieri e dipendenti dell'impresa che costruiva case di lusso per conto dell'immobiliare Beni allo Statale hanno vinto la loro battaglia. Una nuova impresa di costruzioni, la Romana Edil Appalti, ha rilevato i cantieri.

CLINICHE PRIVATE - Sono in lotta da 14 giorni i lavoratori delle cliniche private con i licenziamenti con gli Ospedali riuniti per il rinnovo del contratto scaduto ormai da due anni. Nei giorni scorsi si sono verificati gravissimi episodi di violenza contro i lavoratori in sciopero. Un'auto ha tentato addirittura di investire un picchetto.

La prima festa del lavoro nella libertà

Era brutto tempo a Roma, il primo maggio del 1945: al mattino qualche nuvola, diradata da un vento tiepido, proannunciava già l'acquazzone che avrebbe inondato la città nel pomeriggio. Tra la gente che girava per i sobborghi, le famiglie e i gruppi di persone che consumavano le merende nel verde di Villa Borghese, alla Passeggiata Archeologica, nella — allora — folta pineta di piazzale delle Medaglie d'Oro, c'erano i più anziani cui tornava alla mente l'ultimo primo maggio libero, del 1922, prima del buio ventennio fascista. E c'erano i più giovani che solo un anno prima, nel 1944, erano usciti di notte per la città sfidando le pattuglie nazifasciste, per scrivere su tutti i muri «Viva il primo maggio!».

Ora, la festa del lavoro si svolgeva allo scoperto; dopo più di venti anni. E si trovavano uniti nella ricorrenza lavoratori di fede socialista, comunista, cattolica; tutti insieme avevano lottato per la Liberazione del paese, e ricostruito un movimento sindacale libero e autonomo, che li raccoglieva in un'unica organizzazione. I servizi filo-fascisti sospesi, fermi i negozi — solo qualche latteria, per il rifornimento necessario, restava aperta — non davano l'impressione di una città morta. Per le vie scorre-

vano i romani: uomini, donne, bambini, che avevano indossato per l'occasione il migliore abito rimasto, si dirigevano nei luoghi d'appuntamento che il giorno prima la Camera del lavoro aveva stabilito, per partecipare al comizio celebrativo fissato a metà mattinata in piazza del Popolo.

Piazze e strade erano punteggiate di rosso: giacchiarono, sugli occhiali delle giacche, i garofani. Qualcuno andava all'appuntamento in bicicletta; altri provenivano dalle zone popolari sugli autocarri ornati di fiori e di festoni. Divisi per azienda o per categoria, i lavoratori si radunavano, come stabilito in diversi punti della città: i ferrovieri, in piazza del Parlamento; i poligrafici, al collegio Romano; contadini e braccianti, al Panttheon, gli edili, a Fontanella Borghese; apostoli, gli ospedalieri, alla Pilotta; i netturbini, a piazza di Pietra; tessili e chimici, a S. Silvestro; elettrici, postelegrafonici, gasisti, a piazza di Spagna; le lavoratrici in piazzale Flaminio.

Incolonnate per le vie del centro, più di centomila persone raggiunsero piazza del Popolo: qui tra la folla spiccavano le bandiere bianche, rosse e tricolori, mentre le bande musicali intonavano «l'anno dei lavoratori». Ce-

ne erano tre, quella dei tranvieri, dei ferrovieri, e quella della Madonna della Strada, che marciava recando alla testa una immagine della Madonna. Il palco degli oratori, addossato al Tritone, recava la scritta: «Viva il Primo Maggio di unità e di vittoria», ad indicare la coincidenza della data con quella della recentissima fine del nazifascismo e della Liberazione. Tra la folla, che gremiva gli ampi spazi, carolavano gruppi folli di soldati, di marmati: curiosavano, solidarizzavano con il popolo, vivevano l'atmosfera nuova, di preludio, che animava la festa. Alle finestre della adiacente caserma, i carabinieri guardavano in folli gruppi verso la piazza; qualcuno rivolgeva saluti.

Sul palco, si alternarono gli oratori: prima due dei segretari della Camera del Lavoro ricostruita, Ferruccio Bigli e Nazzareno Buschi; fu quindi la volta di Maddalena Secco, che portò il saluto delle lavoratrici, e di Edmondo Albertini, che sottolineò il ruolo dei giovani nella rinascita della patria e del movimento sindacale. Al termine del discorso di Giulio Pastore, una ovazione accolse Giuseppe Di Vittorio, quando ricordando i martiri e gli eroi del proletariato italiano, inviò il caloroso saluto ai partigiani che pochi giorni prima avevano liberato il paese.

«E' questo il secondo risorgimento nazionale, combattuto e vinto in prima persona dalle masse del popolo lavoratore. Nuove tappe ci attendono, un governo e una Costituzione, per realizzare lo Stato democratico. Rafforziamo per questo obiettivo l'unità, finalmente raggiunta, di tutti i lavoratori, del movimento sindacale!».

Dopo le sue parole, il comizio terminò. Le bande ripresero a suonare «l'inno dei lavoratori», le cui note per vent'anni non avevano più echeggiato per le vie della capitale. La folla, incolonnata da un perfetto servizio d'ordine, cominciò a defilare in due cortei: uno per via del Corso, l'altro per via del Babuino. Sulla via del ritorno si intonavano canzoni proletarie. Quando i due cortei — che erano partiti da piazza del Popolo — giunsero in piazza Venezia, la manifestazione si concluse.

Il frutto dell'unità — sbocciato nella primavera del 1945 — fu calpestato dalla divisione che si sarebbe verificata di lì a poco tempo, tra le forze democratiche e popolari. Ci sono voluti trent'anni per riannodare quei fili spezzati, e riaprire la strada al difficile cammino dell'unità di tutti i lavoratori.

Duccio Trombadori

ABUSIVO!
VIA CANALE DELLA LINGUA, 14
SVENDE
IL MEGLIO DELL'ARREDAMENTO
PER LA VOSTRA CASA DI CITTA' - MARE - CAMPAGNA
VISITATE

LEONARDO MOBILI
VIA CANALE DELLA LINGUA, 14 (Casalpalocco) Tel. 6091897

UN'OCCASIONE IRRIPIETIBILE
 LA PIU' GRANDIOSA ESPOSIZIONE D'ITALIA DI MATRIMONIALI - SALE
 SALOTTI - STUDI - INGRESSI - MOBILI ISOLATI - CUCINE - MOBILI DA
 GIARDINO - RUSTICI - ARMADI GUARDAROBBA - ELETTRODOMESTICI - TELE-
 VISORI ecc. ecc.

APPROFITTATE!

COMUNICATO

PROSEGUE L'ECCEZIONALE OPERAZIONE RISPARMIO

IN TUTTI I NEGOZI DELLA

COOPERATIVA ROMA 2000

PRIMO ESEMPIO DI VENDITA COOPERATIVISTICA DIRETTA AL CONSUMATORE DEI PRODOTTI



A PREZZI CHE TROVERETE INCREDIBILMENTE BASSI

- | | | | | | | | |
|---------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------|
| ORGANIZZAZIONE FABI
Viale Medaglie d'oro, 421/423
Tel. 340649 | DITTA CAPUANI
Via Cicerone, 43
Tel. 352428 | PIMPINELLI UMBERTO
Viale Eritrea, 82-84
Tel. 834878 | AQUISTI ADA
Via degli Equi, 15
Tel. 4953760 | ERCOLANI NASONI
Corso Gramsci, 51
Genzano (Roma) Tel. 9396671 | SAVINI SAVINA
Corso Gramsci, 21
Genzano (Roma) Tel. 9396655 | TELETRADIO PETROLI
Via F. Grimaldi, 123
Tel. 550302 | DITTA KYNDES
Via Aurelia, 387
Tel. 6223566 |
| MAZZARELLA BARTEOLO
Viale Medaglie d'oro, 108
Tel. 386508 | DE ANGELIS ARMANDO
Viale Libia, 69
Tel. 834196 | SERELETTRO S.r.l.
Via Catanzaro, 32
Tel. 420024 | ELETTRICA TERRADURA
Via Assisi, 154 a
Tel. 724325 | AQUISTI SONIA
Piazza Re di Roma, 68
Tel. 754050 | SINTHESIS 2000 S.r.l.
Viale Paolo Orlando, 11
Lido di Roma Tel. 6025765
Via Isola Capoverde 2 a | AQUISTI ORESTE S.r.l.
Via Alessandro Volta, 39
Tel. 5745044 | MILETO VINCENZO
Via Pietro Maffi, 183
Tel. 3371390 |

ED INOLTRE: TV BIANCO-NERO E COLORI - STEREOFONIA - MOBILI - CUCINE - SCALDABAGNI
 CONDIZIONATORI E MIGLIAIA DI PICCOLI ELETTRODOMESTICI A PREZZI **REGALO**

I NOSTRI PREZZI SONO COMPRESIVI DI I.V.A. TRASPORTO E GARANZIE DA 1 A 10 ANNI